

AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI PANDINO (SIGLA ASM PANDINO)

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELLO 15 26025 PANDINO (CR)
Codice Fiscale	01445270190
Numero Rea	CR 172150
P.I.	01445270190
Capitale Sociale Euro	1.774.936 i.v.
Forma giuridica	AZ. REGION.,PROV.,COMUN. E LORO CON
Settore di attività prevalente (ATECO)	AZIEND
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	211.880	221.227
Totale immobilizzazioni immateriali	211.880	221.227
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.268.630	3.385.688
2) impianti e macchinario	1.845.003	1.893.339
3) attrezzature industriali e commerciali	17.257	9.021
4) altri beni	20.275	6.923
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	4.500
Totale immobilizzazioni materiali	5.151.165	5.299.471
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.594	2.683
Totale crediti verso altri	2.594	2.683
Totale crediti	2.594	2.683
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.594	2.683
Totale immobilizzazioni (B)	5.365.639	5.523.381
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	182.954	163.658
Totale rimanenze	182.954	163.658
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.075	216.726
Totale crediti verso clienti	100.075	216.726
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.803	18.795
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.915	6.143
Totale crediti tributari	6.718	24.938
5-ter) imposte anticipate	304	382
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.494	34.840
Totale crediti verso altri	39.494	34.840
Totale crediti	146.591	276.886
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	89.515	433.549
3) danaro e valori in cassa	8.746	4.205
Totale disponibilità liquide	98.261	437.754
Totale attivo circolante (C)	427.806	878.298
D) Ratei e risconti	10.038	17.360
Totale attivo	5.803.483	6.419.039
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	1.774.936	10.405.300
V - Riserve statutarie	0	229.823
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(430.189)	(8.860.187)
Totale patrimonio netto	1.344.747	1.774.936
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	83.041	83.041
Totale fondi per rischi ed oneri	83.041	83.041
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	357.530	357.118
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	207.070	198.392
esigibili oltre l'esercizio successivo	731.533	883.665
Totale debiti verso banche	938.603	1.082.057
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	264.098	356.199
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.593.852	2.593.852
Totale debiti verso fornitori	2.857.950	2.950.051
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.090	29.306
Totale debiti tributari	42.090	29.306
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.441	51.609
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.441	51.609
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.153	74.711
Totale altri debiti	96.153	74.711
Totale debiti	3.990.237	4.187.734
E) Ratei e risconti	27.928	16.210
Totale passivo	5.803.483	6.419.039

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.494.688	2.546.652
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.647	30.124
altri	34.655	70.669
Totale altri ricavi e proventi	36.302	100.793
Totale valore della produzione	2.530.990	2.647.445
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	765.554	741.617
7) per servizi	543.587	576.167
8) per godimento di beni di terzi	25.489	23.139
9) per il personale		
a) salari e stipendi	706.669	715.753
b) oneri sociali	225.079	204.292
c) trattamento di fine rapporto	56.761	55.434
e) altri costi	3.775	2.162
Totale costi per il personale	992.284	977.641
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.347	9.347
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	207.618	228.609
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	222.111
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	241.280	1.113
Totale ammortamenti e svalutazioni	458.245	461.180
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.295)	(1.313)
14) oneri diversi di gestione	120.434	8.622.754
Totale costi della produzione	2.886.298	11.401.185
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(355.308)	(8.753.740)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	344	382
Totale proventi diversi dai precedenti	344	382
Totale altri proventi finanziari	344	382
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	70.107	106.751
Totale interessi e altri oneri finanziari	70.107	106.751
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(69.763)	(106.369)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(425.071)	(8.860.109)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.040	-
imposte differite e anticipate	78	78
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.118	78
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(430.189)	(8.860.187)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(430.189)	(8.860.187)
Imposte sul reddito	5.118	78
Interessi passivi/(attivi)	69.763	106.369
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	8.468.049
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(355.308)	(285.691)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	298.041	1.113
Ammortamenti delle immobilizzazioni	216.965	237.956
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	222.111
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.647)	350
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	513.359	461.530
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	158.051	175.839
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(19.296)	(1.312)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(124.629)	30.711
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(92.101)	31.116
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.322	(9.179)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	13.365	2.553
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	51.702	(314.595)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(163.637)	(260.706)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(5.586)	(84.867)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(69.763)	(106.369)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.040)	-
(Utilizzo dei fondi)	(56.349)	31.739
Altri incassi/(pagamenti)	4.511	372.883
Totale altre rettifiche	(126.641)	298.253
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(132.227)	213.386
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(63.812)	(12.599)
Disinvestimenti	-	805.145
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(63.812)	792.546
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(467.381)
(Rimborso finanziamenti)	(143.454)	(186.650)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(143.454)	(654.031)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(339.493)	351.901
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	433.549	70.915
Danaro e valori in cassa	4.205	14.938
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	437.754	85.853

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	89.515	433.549
Danaro e valori in cassa	8.746	4.205
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	98.261	437.754

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - è stato redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile (come modificati dal d.lgs. 139/2015), e dei principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità; rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio. Il bilancio d'esercizio della "ASM PANDINO", di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del Codice Civile e del principio contabile O.I.C. n. 12, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e riguarda in particolare la gestione della Farmacia Comunale sita in Nosadello frazione di Pandino, la gestione del Centro Sportivo e di tutti i servizi affidati dal Comune di Pandino (gestione cimiteri, servizi strumentali).

Attività svolte

L'Azienda Speciale Multiservizi Pandino - indicata in forma abbreviata con la sigla ASM Pandino - è:

1. azienda speciale del Comune di Pandino dotata di personalità giuridica, per l'esercizio unitario ed integrato dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali e di supporto all'ente locale;
2. istituita e disciplinata dall'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000;
3. ente strumentale del Comune soggetto a poteri di indirizzo, controllo e vigilanza da parte dell'ente di derivazione, che ne approva il bilancio e gli atti fondamentali;
4. è una struttura periferica dell'ente, dotata di autonomia giuridica ed organizzativa, ma incardinata nel sistema istituzionale dell'ente pubblico che l'ha costituita, del quale si connota come articolazione organizzativa e strumento operativo.

Il Comune determina gli indirizzi generali, conferisce il capitale di dotazione, provvede alla copertura di eventuali costi sociali, controlla i risultati ed esercita la vigilanza, assicurando all'Azienda Speciale la necessaria autonomia imprenditoriale.

L'Azienda Speciale è stata costituita allo scopo di promuovere e gestire i servizi pubblici locali e di supporto all'Amministrazione pubblica. L'attività deve essere svolta secondo criteri di managerialità nel rispetto dei seguenti principi: efficacia, efficienza, economicità, funzionalità, trasparenza ed imparzialità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

L'Azienda Speciale ha per oggetto le seguenti attività:

- Gestione Farmacie e commercio al dettaglio di prodotti tipici della farmacia;
- Proprietà e locazione delle reti ed impianti del gasdotto;
- Proprietà e gestione del Centro Sportivo
- Gestione servizi cimiteriali compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria e nuove realizzazioni, pianificazione e progettazione, nonché la gestione delle concessioni;
- Gestione dei servizi di supporto tecnico amministrativo nell'interesse dell'ente.

Principi di redazione

Con riferimento alla normativa introdotta dall'art. 114 D.Lgs. 267/2000, circolare MISE n. 3669/C del 15.04.2014, l'Azienda Speciale è tenuta alla redazione del Bilancio d'Esercizio secondo lo schema ordinario.

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata, ai sensi del comma 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione.

Prospettiva della continuità aziendale

In tema di valutazione prospettica del presupposto della continuità aziendale, si rende necessario evidenziare le significative criticità riscontrate che risultano esposte sia nei paragrafi successivi della presente Nota Integrativa, sia nella Relazione del Governo Societario, insieme all'analisi degli indici, che nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda, quali documenti di corredo al bilancio di esercizio.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale si segnala che l'Azienda si trova in una situazione di crisi finanziaria che, a partire dal mese di Dicembre 2024 ad oggi, non le ha consentito di onorare regolarmente le proprie obbligazioni sia di natura finanziaria sia tributaria.

Si ritiene che le principali cause della crisi sopra riscontrata debbano essere imputate ai fattori di seguito esposti.

Mancanza di flussi derivanti dalla rete idrica

Una causa della crisi si rinviene nel venir meno del canone di utilizzo della rete idrica (SII - Servizio Idrico Integrato) che storicamente ha consentito di generare incassi per oltre euro 180 mila annui. Come già ampiamente documentato nella Nota Integrativa del bilancio chiuso al 31/12/2023, la cessione del SII, avvenuta nel corso dell'anno 2023, oltre a determinare una riduzione dei ricavi e quindi di risorse finanziarie, ha generato una considerevole minusvalenza. Il corrispettivo della cessione, infatti, è stato convenuto fra le parti per un importo pari ad euro 805.145,42 determinato dalla differenza fra le attività del SII, pari ad euro 1.971.850,96 (di cui euro 71.640,00 riferiti ad immobili, euro 1.900.210,96 riferiti ad impianti e macchinari, attrezzature, e altre attività), e le passività del SII, pari ad euro 1.166.705,54 (di cui euro 371.559,00 relativi a debiti accollati ed euro 795.146,54 relativi a risconti passivi pluriennali). La minusvalenza complessiva realizzata da ASM è stata di euro 8.468.049,12, ed ha impattato significativamente sul conto economico dell'esercizio 2023. Il venir meno del canone percepito per l'utilizzo della rete idrica, nonostante gli sforzi dell'Azienda di ridurre i costi, ha determinato un notevole impatto a livello finanziario, tenuto conto che il suddetto canone nell'esercizio 2021 e 2022 ha consentito di generare flussi per euro 180 mila per ciascun anno ed euro 163 mila nel 2023. Una parte degli introiti derivanti dalla vendita della rete idrica è stata utilizzata dalla Società per azzerare completamente le linee di credito bancarie autoliquidanti consentendo, da un lato, di ottenere un risparmio di oneri finanziari, ma, dall'altro, privando la Società di risorse finanziarie utili per supportare il fabbisogno di capitale circolante commerciale. La Società, pertanto, si è trovata, da un lato, senza flussi reddituali e finanziari derivanti dal canone di utilizzo della rete idrica e, dall'altro lato, delle disponibilità finanziarie concesse dal sistema bancario, mettendo la ASM Pandino in una situazione di tensione finanziaria.

Mancanza di flussi derivanti dalla rete gas

ASM Pandino, in qualità di titolare del servizio di fornitura del gas, è il soggetto titolato ad incassare il pagamento dei canoni derivanti dall'appalto della rete gas da parte della Società Impianti Metano S.r.l. (SIM Gas) in base ad un contratto di affidamento dei servizi, n. repertorio 3137 del 16/07/2010.

A seguito della concessione dell'appalto delle linee gas da ASM Pandino a SIM Gas, veniva pattuito all'articolo 3 predetto documento un corrispettivo per l'affidamento del servizio pari al 73,20% del VRT relativo all'anno termico, con un duplice termine di pagamento previsto rispettivamente al 30 settembre dell'anno termico di riferimento e al 31 marzo successivo alla fine dell'anno termico di riferimento.

Successivamente tale accordo è stato soggetto ad una parziale rimodulazione a seguito del termine di durata della gara d'appalto, occorso nell'anno 2023, a seguito del quale sarebbe stato necessario individuare un nuovo canone quale pagamento per la gestione delle linee reti gas, comunque in uso a SIM Gas.

Al di là della predetta rielaborazione del canone, tuttavia, la società di gestione, in una comunicazione inviata al 11 ottobre 2024 ha affermato che la revisione del canone sarebbe decorsa dall'anno 2025, con conseguente riconoscimento - ancora per il 2024 - dell'importo del canone che risulterebbe dalle attuali previsioni contrattuali.

In forza di tale dichiarazione, pertanto, è evidente come SIM Gas sia attualmente debitrice dei canoni di gestione relativi all'intera annualità del 2024 e ciò secondo i parametri già precedentemente stabiliti in sede di contratto d'appalto citato e stipulato nel 2010.

Nonostante ciò, tuttavia, la predetta società non ha versato per l'intera annualità del 2024 il canone relativo alla gestione delle linee gas, ammontante a circa euro 220.000,00, cagionando peraltro un grave danno economico ad ASM Pandino, privandola di un'importante componente reddituale e finanziaria.

SIM Gas ha infatti sempre disconosciuto la debenza di tale somma sulla base del fatto che non sarebbe stato individuato il nuovo canone per la gestione delle linee gas, in attesa dell'affidamento dell'appalto ad un nuovo gestore, stante la scadenza dell'appalto di cui si è detto sopra.

Nel mese di dicembre 2024, successivamente alla seconda scadenza del pagamento della rata pattuito in sede di appalto, veniva richiesta una consulenza legale al fine di individuare le possibili soluzioni per chiedere coattivamente il pagamento a SIM Gas del credito vantato.

Nel mese di gennaio 2025, a seguito dell'insediamento dell'attuale Amministratore Unico, l'Azienda ha cercato di individuare le possibili soluzioni per agire in giudizio al fine di recuperare il credito vantato nei confronti della società SIM Gas. A tal fine, ASM Pandino sta agendo in stretta collaborazione con il Comune di Pandino, il quale ha dato incarico ad uno studio volto a verificare gli aspetti tecnici della questione.

Mancanza di contributo da parte del Socio unico, risultati economici del Centro Sportivo e impossibilità di effettuare interventi manutentivi

Si evidenzia infine che, il mancato riconoscimento del contributo in conto esercizio da parte del Socio Unico per garantire il pareggio di bilancio, così come previsto dallo Statuto dell'Azienda Speciale, e la mancanza di specifiche ed immediate direttive d'indirizzo generale corredate dall'apprestamento delle relative risorse finanziarie per poter intraprendere sia gli interventi manutentivi straordinari, sia il risanamento totale del manto di copertura e di parte degli impianti del Centro Sportivo, non ha permesso all'Azienda di intervenire sullo stato di degrado degli impianti sportivi in maniera strutturale. Questa situazione, che si protrae ormai da tempo, potrebbe creare un danno per la collettività dal momento che verrebbe compromessa sia la possibilità di offrire il servizio delle attività sportive interessate (tennis, calcetto e padel), sia la futura praticabilità di interventi in partenariato pubblico - privato. A ciò si devono inoltre aggiungere le conseguenze ulteriormente negative che deriverebbero dall'inagibilità dei locali interni per l'esercizio delle attività sportive in essi svolte (nuoto, palestra, corsi, ...). A causa delle restrizioni sanitarie derivanti dal COVID-19, il Centro Sportivo è rimasto chiuso per periodi prolungati nel 2020-2021, con conseguente impatto negativo sui ricavi del 2021. Nel 2022, a seguito della riapertura si è registrata una ripresa con un aumento dei ricavi del 143,1% e la crescita si è stabilizzata nel 2023 e 2024. Anche nell'esercizio 2024 il Centro Sportivo ha registrato una perdita economica, sebbene in misura decisamente inferiore rispetto agli esercizi precedenti, segnale di una crescente efficienza economica che, tuttavia, non ha ancora consentito di raggiungere l'equilibrio economico. Ciò è anche conseguenza della necessità di apportare interventi manutentivi sulla struttura. Invero, la tensione finanziaria in cui si trova la Società e la mancanza di contributi da parte del Comune di Pandino ha comportato l'impossibilità di sostenere investimenti funzionali ad assicurare la continuità aziendale. Infatti, la Società ha riscontrato diverse problematiche legate allo stato in cui si trova l'immobile ove viene svolta l'attività di impresa del centro sportivo. Ciò ha comportato, oltre ad una difficoltà a soddisfare le esigenze della clientela con impatto in termini di ricavi, un incremento dei costi, soprattutto legati alle utenze per mancanza di efficientamento energetico e utilizzo di impianti che necessiterebbero di interventi manutentivi straordinari.

L'andamento negativo dei servizi cimiteriali

Il contratto di gestione del cimitero è giunto a naturale scadenza nel mese di novembre 2024, motivo per cui, da quella data, non risulta più in essere alcun obbligo contrattuale in capo alla Società. Nonostante ciò, ASM Pandino ha continuato a rispondere alle sollecitazioni dell'Amministrazione comunale, pur nel limite delle proprie possibilità e in un contesto di difficoltà gestionale e organizzativa.

La gestione dei cimiteri da parte di ASM Pandino è in difficoltà sia per la necessità di sostenere costi elevati sia per la riduzione dei ricavi. Infatti, se da una parte ASM deve affidare esternamente la maggior parte delle attività di manutenzione ordinaria, come la cura del verde, piccoli lavori di muratura

e pulizia, a causa di limitazioni del proprio organico, dall'altra gli introiti del settore cimiteri sono in declino da alcuni anni, principalmente per mancanza di rinnovi delle concessioni e per l'aumento delle cremazioni, che comporta una riduzione o, talvolta, una integrale mancanza di incassi.

Difficoltà a cedere gli immobili del Patrimonio non funzionali alla continuità aziendale

Nel 2012, ASM Pandino ha indetto due aste pubbliche per vendere due immobili di sua proprietà: l'edificio ex scuola materna di Nosadello e l'edificio in via Stefano da Pandino 34/36 (ex sede AVIS). Tuttavia, queste aste non hanno avuto successo, costringendo ASM a ricorrere successivamente alla trattativa diretta per cercare di alienare tali beni.

Nel 2023, ASM ha richiesto nuove perizie di stima per aggiornare il valore di mercato di due immobili. Le nuove valutazioni hanno evidenziato un peggioramento dello stato di conservazione degli immobili rispetto alle stime del 2020, comportando una significativa svalutazione. La difficoltà di ASM nel cedere gli immobili si inserisce in un contesto economico più ampio di crisi del settore immobiliare, aggravato negli ultimi anni dalla pandemia e dalla crisi energetica. Questa situazione ha reso il mercato meno ricettivo per operazioni di compravendita di immobili, specialmente quelli non residenziali o che necessitano di interventi di ristrutturazione.

L'impossibilità di monetizzare questi asset immobiliari ha contribuito ad aggravare la già precaria situazione economico-finanziaria di ASM Pandino. La combinazione di fattori quali il deprezzamento degli immobili, i vincoli burocratici, il contesto economico sfavorevole e l'urgenza di generare liquidità ha reso particolarmente complessa e infruttuosa la strategia di ASM Pandino di dismettere parte del proprio patrimonio immobiliare.

Continuo cambiamento dell'organo gestorio

Nel corso degli esercizi 2023 e 2024 si sono verificati diversi mutamenti dell'organo gestorio, che hanno inevitabilmente inciso sulla operatività aziendale, richiedendo periodi di adattamento ad ogni nuovo assetto gestionale. L'instabilità dell'organo gestorio potrebbe aver influenzato la percezione dell'azienda da parte degli stakeholders esterni e, in particolare, degli istituti finanziari.

Considerazioni conclusive

Come sopra esposto, ASM Pandino si trova in una situazione di crisi che non le ha consentito di onorare regolarmente le obbligazioni nei confronti degli istituti finanziari e, in parte, dell'Erario. Le cause della crisi trovano origine nel mancato riconoscimento del canone gas, che ha storicamente generato introiti per circa euro 200 mila annui, nel venir meno del canone di utilizzo della rete idrica, che storicamente ha consentito di generare incassi per euro 180 mila annui, dalla difficile ripresa del Centro Sportivo a seguito del blocco totale delle attività conseguente alla pandemia, l'assenza di investimenti strutturali e la necessità di sostenere rilevanti spese di manutenzione funzionali ad assicurare il soddisfacimento della clientela e, infine, nel continuo cambio dell'organo gestorio che ha inciso sull'operatività aziendale. Per tali ragioni, la Società ha ritenuto opportuno avviare un percorso di risanamento, disciplinato dagli artt. 12 e ss D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, funzionale a rendere il debito bancario sostenibile rispetto alle attuali capacità finanziarie, anche grazie al contributo che auspicabilmente verrà fornito dal Comune di Pandino e dalle iniziative industriali declinate nell'ipotizzato percorso di risanamento volte a porre rimedio alle cause della crisi esposte nel presente paragrafo.

Alla luce di quanto sopra riportato, non si sono ancora accertate ai sensi dell'art. 2485 del Codice Civile cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del Codice Civile, pertanto la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo peraltro conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo, così come richiesto dal Principio Contabile OIC n. 11, paragrafo 23.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali per i quali adottare deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non vi sono correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio. Ai sensi dell'art. 2423 ter, 5° comma, del Codice Civile, si precisa che non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si segnala quanto segue:

- la società non si è avvalsa della facoltà di sospendere o ridurre gli ammortamenti sulle immobilizzazioni;
- la società non si è avvalsa della facoltà di effettuare rivalutazioni.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del precedente esercizio, in particolare nella valutazione e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità: per questo vengono definite "immateriali". Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Come previsto dal principio contabile OIC n. 24, sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati, di norma, nel corso di cinque esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Sono costituite da costi pluriennali su beni di terzi (per la maggior parte migliorie determinate da interventi sulle strutture cimiteriali) e da oneri pluriennali per la realizzazione del Documento Sicurezza Lavoro e dall'Avviamento del Centro Sportivo.

Aliquote ordinarie di ammortamento su costi pluriennali

Descrizione	Coeff. Amm.to
Oneri pluriennali costo sicurezza lavoro	20%
Costi pluriennali su beni di terzi	3% - 20%

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, o al valore di conferimento, al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economiche -tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono riportate qui di seguito:

Categorie dei Cespiti	Coeff. Amm.to
Impianti e Macchinari	15%

Macchinari non automatici	15%
Macchinari automatici	15%
Impianti specifici	7,5%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi	12% - 15%
Macchine d'ufficio e elaboratori	20%
Automezzi	20%
Autovetture - Motoveicoli	25%
Fabbricati	3%
Fabbricati e reti	2%
Rete Gas	2%
Beni inferiori ad € 516,46	100%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I beni di costo inferiore ad € 516,46 sono stati ammortizzati completamente nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Fra le immobilizzazioni finanziarie vi sono crediti per depositi cauzionali per un importo pari ad € 2.594,00. Tali crediti sono valutati al valore nominale.

Rimanenze di magazzino.

Le merci ed i prodotti finiti (prodotti tipici della farmacia) sono valutati con il "metodo del dettaglio", mentre quelle attinenti al Centro Sportivo sono valutate al costo d'acquisto.

Crediti

In conformità al principio contabile OIC n. 15, sono valutati al valore di presunto realizzo, rappresentato dal valore nominale rettificato, se presente, dal fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore. Il fondo svalutazione crediti, al 31.12.2024, è pari ad Euro 248.039,00. Nel corso dell'esercizio il fondo non è stato utilizzato e l'accantonamento effettuato risulta essere pari ad Euro 241.280,00, di cui Euro 1.740,00 in esenzione d'imposta ed Euro 239.540,00 ripreso a tassazione secondo la normativa fiscale.

L'accantonamento complessivo rilevato nel corso dell'esercizio viene così dettagliato:

- Quanto ad Euro 168.388,00 per un accantonamento prudenziale, pari al 75% dell'importo delle fatture da emettere verso il gestore del gas (SIM Gas) in quanto (come già anticipato nella prima parte della presente Nota Integrativa e di cui verrà fornita adeguata informativa nei paragrafi successivi della medesima) è in corso un contenzioso e non vi è, al momento, la ragionevole certezza di incassare l'intero importo del canone di vettoramento del Gas di competenza dell'anno 2024;
- Quanto ad Euro 25.140,00 riferito all'importo dei crediti verso clienti, contabilizzati in esercizi precedenti rispetto a quello in chiusura al 31 dicembre 2024, per i quali non si ha la ragionevole certezza del loro recupero;
- Quanto ad Euro 47.752,00 riferito delle fatture da emettere, contabilizzate in esercizi precedenti rispetto a quello in chiusura al 31 dicembre 2024, sui servizi cimiteriali (estumulazioni) per le quali vi sono difficoltà oggettive a contattare gli eredi dei defunti e pertanto non si ha la ragionevole certezza del recupero degli importi.

In ossequio al principio contabile OIC n. 15, paragrafo n. 33, per quanto riguarda i crediti aventi durata superiore all'esercizio, sorti a partire dal 2016, non viene applicato il criterio di valutazione del costo

ammortizzato, di cui al punto n. 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, poiché ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, gli effetti di tale rilevazione sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, del risultato economico e dei flussi finanziari aziendali.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale in conformità a quanto enunciato nel principio contabile OIC n. 14.

Ratei e Risconti attivi

Il Bilancio evidenzia risconti attivi e cioè quote di costi per i quali vi è già stato l'esborso monetario, ma che sono di competenza del prossimo esercizio. Sono quindi contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica - temporale, come previsto dal principio contabile OIC n. 18.

Fondi per rischi e oneri

Così come previsto dal principio contabile OIC n. 31, gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella fattispecie trattasi di Altri Fondi, ossia di un "Fondo di ripristino ambiente", rappresentante le spese necessarie al recupero delle aree scorporate dai fabbricati, ai sensi del principio OIC n. 16, nel caso di dismissione di fabbricati.

Trattamento di fine rapporto

Come previsto dall'art. 2424-bis, comma 4, del Codice Civile e dal principio contabile OIC n. 31, l'importo evidenziato in questa voce equivale alle spettanze maturate, al 31/12/2024, dai dipendenti, calcolate ed adeguate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile, dei contratti collettivi di lavoro e dei rapporti aziendali.

Debiti

In conformità a quanto contemplato dal principio contabile OIC n. 19, sono iscritti al loro valore nominale.

In ossequio al principio contabile OIC n. 19, paragrafo n. 42, per quanto riguarda i debiti aventi durata superiore all'esercizio, sorti a partire dal 2016, non viene applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato, di cui al punto n. 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, poiché ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, gli effetti di tale rilevazione sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, del risultato economico e dei flussi finanziari aziendali. Gli oneri inerenti all'acquisizione dei finanziamenti, a decorrere dall'esercizio 2016, vengono appostati nei risconti attivi pluriennali e imputati a conto economico in funzione della durata del finanziamento.

Ratei e risconti passivi

Ai sensi del principio contabile OIC n. 18, i ratei passivi rilevano costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria nel futuro esercizio.

I risconti passivi rilevano quote di ricavi per i quali si è manifestata la variazione numeraria ma che sono di competenza del futuro esercizio.

Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri

Così come previsto dal documento interpretativo OIC n. 1 al principio contabile OIC n. 12, i ricavi e i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e competenza, al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte connesse alla compravendita.

I ricavi vengono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC n. 25 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Criteri di conversione delle poste in valuta

L'Azienda Speciale non avendo rapporti rilevanti con l'estero, non espone in bilancio valori rivenienti dalla conversione di crediti/debiti espressi in moneta non di conto.

Altre informazioni

Variazioni nell'Organo Amministrativo

In data 06/09/2024 il Socio Unico Comune di Pandino, a seguito alle dimissioni presentate dai Consiglieri Antonio Merigo (Presidente) ed Emanuele Marchesi (Consigliere), ha nominato un nuovo Organo Amministrativo in forma collegiale (Consiglio di Amministrazione) nelle persone dei signori Lorenzo Michele Mascherpa (Presidente), Giordano Bruno Zilli (Consigliere) e Michele Giovanni Cicchetti (Consigliere). La nomina ha avuto decorrenza dalla data di notifica, 09/09/2024.

In data 18/12/2024 il Socio Unico Comune di Pandino, a seguito alle dimissioni presentate dai Consiglieri Lorenzo Michele Mascherpa (Presidente) e Giordano Bruno Zilli (Consigliere), ha nominato un nuovo Organo Amministrativo in forma monocratica (Amministratore Unico) nella persona del signor Antonio Gerardi. La nomina ha avuto decorrenza dalla data di notifica, 18/12/2024. L'Amministratore Unico rimane in carica per il periodo di vigenza del mandato del Sindaco che lo ha nominato e comunque fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni Finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	221.227	8.342.322	2.683	8.566.232
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		3.042.851		3.042.851
Valore di bilancio al 01.01.2024	221.227	5.299.471	2.683	5.523.381
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi		63.812		63.812
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Ammortamenti dell'esercizio	9.347	207.618		216.965
Decrementi				0
Altre variazioni		4.500	89	4.589
Totale variazioni	-9.347	-148.306	-89	-157.742
Valore di fine esercizio				
Costo	211.880	8.401.634	2.594	8.616.108
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	3.250.469	0	3.250.469
Valore di bilancio al 31.12.2024	211.880	5.151.165	2.594	5.365.639

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	221.227	221.227
Rivalutazioni		0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		0
Svalutazioni		0
Valore di bilancio al 01.01.2024	221.227	221.227
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		0
Riclassifiche (del valore di bilancio)		0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio		0
Ammortamento dell'esercizio	9.347	9.347
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		0

Altre variazioni		0
Totale variazioni	-9.347	-9.347
Valore di fine esercizio		
Costo	211.880	211.880
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio al 31.12.2024	211.880	211.880

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinario (comprese le Reti)	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altre Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni Materiali in corso e Acconti	Totale Immobilizzazioni Materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.227.096	2.693.287	105.538	311.901	4.500	8.342.322
Rivalutazioni						0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.841.408	799.948	96.517	304.978		3.042.851
Svalutazioni						0
Valore di bilancio al 01.01.2024	3.385.688	1.893.339	9.021	6.923	4.500	5.299.471
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	15.800	19.040	11.312	17.660		63.812
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	132.858	67.377	3.076	4.307		207.618
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						0
Altre variazioni					4.500	4.500
Totale variazioni	-117.058	-48.337	8.236	13.353	-4.500	-148.306
Valore di fine esercizio						
Costo	5.242.896	2.712.327	116.850	329.561	0	8.401.634
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.974.266	867.325	99.593	309.285	0	3.250.469
Svalutazioni			0	0	0	0
Valore di bilancio al 31.12.2024	3.268.630	1.845.002	17.257	20.276	0	5.151.165

Operazioni di locazione finanziaria

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'imposizione contabile con l'attuale disposizione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel conto economico).

L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 16), è esposto così come richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile a seguito della riforma del diritto societario.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul Patrimonio Netto

Attività	Importo
a) Contratti in corso	
a.1 Beni in Leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	14.957
Relativi fondi ammortamento	4.343
a.2 Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
a.4 Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(2.895)
a.6 Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	12.062
Relativi fondi ammortamento	7.238
Totale	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	-
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio	-

A titolo prudenziale, non si procede alla quantificazione dell'effetto complessivo lordo e netto sul patrimonio, che assume comunque segno positivo.

In ossequio alle disposizioni del nuovo documento OIC n. 12 vengono fornite le seguenti informazioni supplementari:

Descrizione	Importi
1) Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	10.538
2) Valore delle quote capitale versate nell'esercizio	3.685
3) Interessi passivi di competenza dell'esercizio	844
Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c+/-d+/-e):	12.062
a) di cui valore lordo dei beni	19.300
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	2.895
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	7.238
d) di cui rettifiche di valore	-
e) di cui riprese di valore	-

Si precisa che, ove non diversamente specificato, i valori sono al netto dei fondi ammortamento cumulati.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.683	(89)	2.594	2.594
Totale crediti immobilizzati	2.683	(89)	2.594	2.594

Trattasi di crediti per depositi cauzionali su utenze.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'Azienda Speciale non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'Azienda Speciale non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti immobilizzati iscritti alle voci B.III.2 dello stato patrimoniale:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	2.594	2.594
Totale	2.594	2.594

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	163.658	19.296	182.954
Totale rimanenze	163.658	19.296	182.954

Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	216.726	(116.651)	100.075	100.075	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.938	(18.220)	6.718	1.803	4.915
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	382	(78)	304		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.840	4.654	39.494	39.494	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	276.886	(130.295)	146.591	141.372	4.915

Si informa che nel computo dei crediti iscritti nell'attivo circolante non vengono considerate le imposte anticipate, in quanto come previsto dai principi contabili OIC, esse non vengono più considerate alla stregua dei crediti. Costituiscono voce a sè stante.

Con riferimento ai crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad € 1.803,00, risultano così composti:

- Imposta sostitutiva su TFR per € 546,00;
- Ritenute subite su interessi attivi per € 1,00;
- Erario c/ritenute su lavoro autonomo per € 27,00;
- Credito d'imposta IRES 65% (bonus caldaia) quota utilizzabile nel 2024 per € 1.229,00;

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio sono rappresentati dal credito di imposta IRES 65% (bonus caldaia) per le quote utilizzabili dal 2025 fino al 2028 per un importo pari ad Euro 4.915,00.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti iscritti alla voce C.II dello stato patrimoniale:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	100.075	100.075
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.718	6.718
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	304	304
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	39.494	39.494
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	146.591	146.591

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	433.549	(344.034)	89.515
Denaro e altri valori in cassa	4.205	4.541	8.746
Totale disponibilità liquide	437.754	(339.493)	98.261

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	17.360	(7.322)	10.038
Totale ratei e risconti attivi	17.360	(7.322)	10.038

Oneri finanziari capitalizzati

Gli interessi e altri oneri finanziari sono stati completamente spesi nell'esercizio non essendo imputabili a voci dell'attivo aventi utilità pluriennale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.405.300	-	-	8.630.364		1.774.936
Riserve statutarie	229.823	-	-	229.823		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	116.986	116.986		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.860.187)	8.860.187	-	-	(430.189)	(430.189)
Totale patrimonio netto	1.774.936	8.860.187	116.986	8.977.173	(430.189)	1.344.747

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, Art. 2426 punto n. 5, art. 2426 punto n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.774.936	Capitale di dotazione	B	1.774.936
Riserve statutarie	0	Riserva di Utili	AB	-
Totale	1.774.936			1.774.936
Quota non distribuibile				1.774.936

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informazioni inerenti le riserve in sospensione d'imposta.

Non vi sono riserve in sospensione d'imposta.

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	83.041	83.041
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	83.041	83.041

Come richiesto dal principio contabile OIC n. 16, aggiornato nel corso del 2014, si è proceduto ad effettuare lo scorporo del valore del terreno dal valore del fabbricato industriale. A tal proposito il fondo di ammortamento riferito al terreno è stato stornato ed è stato creato un "Fondo di ripristino ambiente" che rappresenta un accantonamento delle spese necessarie al recupero del terreno scorporato dal fabbricato nel caso di dismissione del fabbricato stesso. La movimentazione dell'esercizio (Altre variazioni) è dovuta allo scarico del Fondo conseguente alla cessione dei fabbricati connessi al Servizio Idrico Integrato per i quali era stato effettuato lo scorporo del terreno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	357.118
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	56.761
Utilizzo nell'esercizio	50.397
Altre variazioni	(5.952)
Totale variazioni	412
Valore di fine esercizio	357.530

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva.

Si precisa che il costo per trattamento di fine rapporto iscritto alla voce B9-c) del Conto Economico comprende anche le quote versate ai fondi di previdenza complementare per € 5.952,00 (importo compreso nella voce "Altre variazioni"). Nella voce "Utilizzi" sono compresi gli anticipi e le liquidazioni del TFR concessi ai dipendenti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.082.057	(143.454)	938.603	207.070	731.533
Debiti verso fornitori	2.950.051	(92.101)	2.857.950	264.098	2.593.852
Debiti tributari	29.306	12.784	42.090	42.090	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.609	3.832	55.441	55.441	-
Altri debiti	74.711	21.442	96.153	96.153	-
Totale debiti	4.187.734	(197.497)	3.990.237	664.852	3.325.385

La voce "Debiti verso Banche" comprende interessi passivi su mutui sospesi per moratoria ai sensi dell'art. 56 del DL 17 marzo 2020, n. 18 e s.m.i. (iniziata nel 2020 e prorogata fino al 30/06/2021), che sono stati rilevati nel corso degli esercizi 2020 e 2021 in ossequio al principio della competenza. Il loro importo residuo è pari ad € 15.955,00. L'importo viene ridotto contestualmente al pagamento delle rate nella logica dell'ammortamento del mutuo.

Con riferimento alla voce "Debiti verso fornitori" oltre l'esercizio successivo comprende un debito verso il Socio Unico Comune di Pandino derivante dall'acquisto delle reti dell'acquedotto, pari ad € 2.593.852,00. Il debito è considerato rimborsabile oltre l'esercizio successivo non essendo chiari al momento né la debenza stessa del debito né i termini dell'eventuale rimborso.

Informativa sulle compensazioni tra debiti e crediti

In base a quanto previsto dall'OIC 25 par. 33 e alle disposizioni previste dall'art. 24 della Legge 238/21 (Legge europea 2019-2020), si riepilogano le compensazioni effettuate tra debiti e crediti tributari consentiti dalla legislazione fiscale:

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati crediti di imposta per compensare debiti tributari e ritenute su lavoro dipendente.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	938.603	938.603
Debiti verso fornitori	2.857.950	2.857.950
Debiti tributari	42.090	42.090
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.441	55.441
Altri debiti	96.153	96.153
Debiti	3.990.237	3.990.237

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Con riferimento alla voce "Debiti assistiti da ipoteche", trattasi di due finanziamenti (BCC Dovera e Postino - ora Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - n. 1 e n. 2 per complessivi € 215.847,00 di valore residuo) per i quali sono state prestate garanzie ipotecarie su immobili di proprietà per un importo complessivo pari ad € 1.200.000,00.

A fronte dei due finanziamenti chirografari (SPARKASSE e Banca Cremasca Mantovana), per un valore residuo complessivo pari ad € 706.801,00, sono state rilasciate fidejussioni da parte del Comune di Pandino per un importo complessivo pari ad € 2.410.000,00.

Non vi sono debiti con scadenza residua superiore ai 5 esercizi.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	215.847	215.847	722.756	938.603
Debiti verso fornitori	-	-	2.857.950	2.857.950
Debiti tributari	-	-	42.090	42.090
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	55.441	55.441
Altri debiti	-	-	96.153	96.153
Totale debiti	215.847	215.847	3.774.390	3.990.237

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti effettuati dal Socio Unico Comune di Pandino.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16.210	11.718	27.928
Totale ratei e risconti passivi	16.210	11.718	27.928

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.494.688	2.546.652	(51.964)
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	1.647	30.124	(28.477)
5b) altri ricavi e proventi	34.655	70.669	(36.014)
Totali	2.530.990	2.647.445	(116.455)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
MULTISERVIZI	112.939
FARMACIA	967.845
CENTRO SPORTIVO	1.176.947
PATRIMONIO	236.957
Totale	2.494.688

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	765.554	741.617	23.937
7) per servizi	543.587	576.167	(32.580)
8) per godimento di beni di terzi	25.489	23.139	2.350
9.a) salari e stipendi	706.669	715.753	(9.084)
9.b) oneri sociali	225.079	204.292	20.787
9.c) trattamento di fine rapporto	56.761	55.434	1.327
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	3.775	2.162	1.613
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.347	9.347	0
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	207.618	228.609	(20.991)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	222.111	(222.111)
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	241.280	1.113	240.167
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	(19.295)	(1.313)	(17.982)

12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	120.434	8.622.754	(8.502.320)
Totali	2.886.298	11.401.185	(8.514.887)

Suddivisione dei costi della produzione per categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
MULTISERVIZI	342.120
FARMACIA	833.946
CENTRO SPORTIVO	1.283.010
PATRIMONIO	379.470
TOTALE	2.838.546

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	344	382	(38)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	70.107	106.751	(36.644)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(69.763)	(106.369)	36.606

Composizione dei proventi da partecipazione

L'Azienda Speciale non ha proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	68.767
Altri	1.340
Totale	70.107

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, le informazioni inerenti ai ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Con riferimento al presente bilancio, nella voce di Conto Economico A5) Altri Ricavi, sono presenti le seguenti voci avente carattere eccezionale:

- Remunerazione aggiuntiva riconosciuta alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio Sanitario Nazionale per Euro 1.043,00;
- Sopravvenienze attive per Euro 11.995,00.

Con riferimento al presente Bilancio, nella voce del Conto Economico B14) Oneri diversi di gestione, sono presenti le seguenti voci avente entità ed incidenza eccezionali:

- Sopravvenienze passive per Euro 12.642,00.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono pari ad Euro 5.040,00 e sono costituite unicamente dall'IRAP dell'esercizio.

Imposte anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte anticipate:

	Imponibile	IRES (24%)	IRAP (3,90%)	Totale
Crediti per imposte anticipate al 01.01.2024	1.386	330	52	382
Variazioni aumentative 2024				
Nessuna	0	0	0	0
Totale variazioni aumentative 2024	0	0	0	0
Variazioni diminutive 2024				
Recupero imp. anticipate su amm.to avviamento	278	(67)	(11)	(78)
Totale variazioni diminutive 2024		(67)	(11)	(78)
Crediti per imposte anticipate al 31.12.2024	1.108	263	41	304

Non sono state iscritte imposte anticipate sulla perdita fiscale e sugli interessi passivi non dedotti in quanto eccedenti il ROL. Queste, a norma dell'OIC 25, paragrafo 41, sarebbero da rilevare, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Nel caso in questione, si ritiene risulti difficile oggi poter prevedere tale scenario, in quanto il riversamento delle differenze potrebbe avvenire a distanza di molti anni, ambito temporale oltre il quale le stime dei redditi futuri perdono ragionevolmente di attendibilità anche in contesti strutturati.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

	Numero medio
Impiegati	8.820000
Operai	19.190000
Totale Dipendenti	28.010000

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi all'organo amministrativo. La Società non ha nominato l'Organo di Controllo. Il controllo contabile è effettuato da un Revisore Legale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il punto in questione non riguarda le società con capitale frazionato in quote nè tanto meno, nella fattispecie, l'Azienda Speciale il cui capitale di dotazione non è frazionato in quote.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori simili emessi dalla società:

L'Azienda Speciale non ha emesso nè prestiti obbligazionari convertibili in azioni, nè azioni di godimento, nè titoli simili.

Il punto in questione non riguarda l'Azienda Speciale, in quanto il capitale di dotazione non è frazionato in quote.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Azienda Speciale non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si forniscono le informazioni inerenti agli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fra i conti d'ordine figurano beni di terzi (in leasing) per un valore residuo delle rate a scadere pari ad € 11.515,00.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni e finanziamenti dedicati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-bis, del Codice civile, dall'esercizio corrente vi è l'obbligo di indicare in nota integrativa le operazioni con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

In base al comma 2 del medesimo articolo 2427, si applica la definizione di parti correlate contenuta nei principi contabili internazionali IAS/IFRS (precisamente, il principio di riferimento è lo IAS 24, paragrafo 9).

Per "operazioni con parti correlate" si deve intendere un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Per l'identificazione delle operazioni di importo "rilevante" si deve fare riferimento al principio generale della "significatività", illustrato nel principio contabile nazionale OIC 11, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio d'esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per quando riguarda le "normali condizioni di mercato", si devono considerare, non solo le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con parti correlate, anziché con terzi indipendenti.

Nel corso degli esercizi in rassegna l'Azienda Speciale ha posto in essere operazioni con parti correlate (nella fattispecie il Comune di Pandino).

Rapporti con la parte correlata Comune di Pandino

Vi è un debito commerciale, per un importo pari ad € 2.593.852,00, verso il Comune connesso all'operazione di acquisizione delle reti dell'acquedotto. Vi sono, inoltre, debiti commerciali per ulteriori € 24.660,00, altri debiti per Euro 4.016,00 e crediti commerciali per complessivi € 4.963,00.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Il D.Lgs n. 173/08 ha introdotto nell'articolo 2427 del codice civile il numero 22-ter) in base al quale la nota integrativa deve contenere la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivati siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Al 31 dicembre 2024 l'Azienda non ha posto in essere "Accordi fuori bilancio" come sopra definiti che possano avere una significatività in relazione alle grandezze espresse dal bilancio, con conseguente necessità di ulteriore informativa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Quadro macroeconomico dei primi mesi del 2025

Lo scenario previsivo presuppone che seppure in un contesto di elevata incertezza, in particolare sulle politiche commerciali della nuova amministrazione statunitense, la crescita della domanda estera si consolidi, ma su valori nettamente inferiori a quelli medi del ventennio precedente la pandemia. Sulla base dei contratti futures, i prezzi del petrolio diminuirebbero nel corso del triennio e quelli del gas naturale rimarrebbero sostanzialmente stabili. I costi di finanziamento per imprese e famiglie si ridurrebbero gradualmente.

Si stima che il prodotto interno lordo sia tornato a espandersi nel trimestre in corso a ritmi moderati e che la crescita possa acquistare vigore dalla seconda metà del prossimo anno, grazie soprattutto all'andamento favorevole dei consumi e alla ripresa delle esportazioni. Rispetto alle proiezioni pubblicate in ottobre, la crescita del PIL è rivista al ribasso per circa 0,1 punti percentuali all'anno, per via di andamenti meno favorevoli delle attese nella seconda metà del 2024 e degli effetti di ipotesi di una crescita della domanda estera più contenuta e di tassi di interesse leggermente più elevati.

I consumi, dopo la forte caduta registrata alla fine del 2023, sono tornati ad aumentare fin dal primo trimestre dell'anno in corso e continuerebbero a crescere nel prossimo triennio, sostenuti dal buon andamento del potere d'acquisto delle famiglie e dalla riduzione dei tassi di interesse. Gli investimenti rallenterebbero, risentendo degli effetti del ridimensionamento degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni, che verrebbero solo in parte attenuati dall'aumento della spesa per infrastrutture e dalle misure di incentivo previste nel PNRR.

Le esportazioni, ancora deboli nella seconda metà di quest'anno, tornerebbero a espandersi dal prossimo, a tassi analoghi a quelli della domanda estera. Le importazioni crescerebbero in misura più contenuta, risentendo della debolezza della spesa per investimenti. Il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti si stabilizzerebbe intorno all'1,0 per cento del PIL.

L'incertezza che circonda queste proiezioni è elevata e deriva principalmente dallo scenario internazionale. Un orientamento maggiormente protezionistico delle politiche commerciali e le perduranti tensioni connesse con i conflitti in corso potrebbero incidere negativamente sulle vendite all'estero e, tramite un peggioramento della fiducia di famiglie e imprese, sulla domanda interna. Una dinamica dei prezzi più elevata potrebbe derivare da nuovi rincari delle materie prime e degli altri beni importati. Per contro, l'eventualità di un deterioramento più marcato e duraturo della domanda potrebbe pesare sull'occupazione e comprimere l'andamento di salari, margini di profitto e prezzi di vendita delle imprese.

Situazione economico finanziaria ASM Pandino

Come già evidenziato nella prima parte della presente Nota Integrativa, l'Azienda si trova in una situazione di crisi finanziaria che, a partire dal mese di Dicembre 2024 ad oggi, non le ha consentito di onorare regolarmente le proprie obbligazioni di natura finanziaria e tributaria. I motivi della crisi sono stati sinteticamente esposti nei paragrafi precedenti, anche a fronte di quanto sopra esposto l'azienda non è stata in grado di far fronte, alla data della redazione della presente relazione, ai seguenti impegni:

- saldo Imu 2024 per euro 20.995,00.=, la cui scadenza era prevista per il giorno 16/12/2024;
- seconda rata dell'imposta Tari 2024 per euro 1.554,00.=, il cui termine di pagamento era fissato per il giorno 30/11/2024;
- rata del mutuo sottoscritto con l'istituto di credito Sparkasse per complessivi euro 63.343,03 la cui scadenza era fissata per il giorno 31/12/2024.
- rata del mutuo sottoscritto con l'istituto di credito Banca Cremasca e Mantovana di importo pari ad euro 35.401,00 la cui scadenza era prevista per il giorno 11/01/2025;
- saldo iva a debito scaturente dalla liquidazione iva di febbraio 2025 di importo pari ad euro 23.000,30 con scadenza prevista per il giorno 17/03/2025
- saldo iva a debito scaturente dalla liquidazione iva di marzo 2025 di importo pari ad euro 22.526,66 con scadenza prevista per il giorno 16/04/2025
- saldo iva a debito scaturente dalla liquidazione iva di aprile 2025 di importo pari ad euro 20.467,09 con scadenza prevista per il giorno 16/05/2025

Permangono i problemi che si riscontrano ormai da tempo alle strutture ed agli impianti del Centro Sportivo legati ai mancati interventi manutentivi straordinari, incluso il risanamento totale del manto di copertura, che l'azienda non è in grado di sostenere, anche a seguito del mancato riconoscimento del contributo in conto esercizio da parte del Socio Unico per garantire il pareggio di bilancio, così come previsto dallo Statuto dell'Azienda Speciale, oltre alla mancanza di specifiche direttive d'indirizzo generale corredate dall'apprestamento delle relative risorse finanziarie. Ciò ha rilevanti ripercussioni sulla situazione economica di ASM Pandino, considerando che anche nell'esercizio 2024 il centro sportivo non ha raggiunto l'equilibrio economico.

La malaugurata eventualità dell'impraticabilità e dell'inagibilità delle strutture del Centro Sportivo per ragioni di sicurezza, comporterebbe un enorme danno sia per l'ASM Pandino che per la collettività dal momento che verrebbe compromessa sia la possibilità di offrire il servizio delle attività sportive interessate, sia la futura praticabilità di interventi in partenariato pubblico - privato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come sopra esposto, ASM Pandino si trova in una situazione di crisi che non le ha consentito di onorare regolarmente le obbligazioni di natura finanziaria e tributaria. Alla luce delle cause della crisi sopra sinteticamente esposte, la Società ha ritenuto opportuno avviare un percorso di risanamento, disciplinato dagli artt. 12 e ss D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, funzionale a rendere il debito bancario sostenibile rispetto alle attuali capacità finanziarie, anche grazie al contributo che auspicabilmente verrà

fornito dal Comune di Pandino e dalle iniziative industriali declinate nell'ipotizzato percorso di risanamento volte a porre rimedio alle cause della crisi.

Tra le iniziative industriali che ASM Pandino intende realizzare si annoverano le seguenti: (i) Gestione a terzi del centro sportivo Blu Pandino; (ii) Individuazione di una soluzione con Sim Gas S.p.a.; (iii) Retrocessione dei servizi cimiteriali al Comune di Pandino e (iv) Dismissione di immobili non strumentali.

Quanto al punto *sub i*), ASM Pandino sta proseguendo le attività funzionali alla concessione a terzi della gestione del Centro Sportivo, che richiedono tempistiche non immediate nel rispetto delle normative vigenti. La concessione a terzi del Centro Sportivo assume un ruolo decisivo nell'ambito del percorso di risanamento avviato, tenuto conto dei risultati economici conseguiti negli ultimi anni, della complessità nella gestione della struttura sportiva e degli ingenti investimenti necessari per raggiungere l'economicità nella gestione.

Quanto al punto *sub ii*), il Comune di Pandino ha conferito incarico ad uno studio tecnico per una verifica preliminare in merito all'esistenza dei presupposti che potrebbero legittimare il ricalcolo del canone richiesto da Sim Gas. Al contempo è stato inoltre incaricato un avvocato amministrativista per costituirsi in giudizio nel procedimento promosso da Sim Gas per eccepire una presunta inerzia del Comune nel mancato riscontro circa la richiesta di ricalcolo del canone. L'individuazione di una soluzione stragiudiziale con Sim Gas, che richiede tempistiche non immediate, assume un ruolo dirimente nell'ambito del percorso di risanamento tenuto conto della rilevanza dei componenti positivi di reddito e finanziari che storicamente ha generato il canone gas.

Quanto al punto *sub iii*), tenuto conto delle difficoltà finanziarie in cui versa ASM Pandino, la Società ha invitato in diverse occasioni il Comune a valutare fattivamente la possibilità di retrocessione allo stesso. Tale possibilità è in corso di valutazione da parte del Comune, che, sulla base delle interlocuzioni sinora intrattenute, potrà effettivamente realizzarsi. Tale possibilità consentirebbe di interrompere lo svolgimento di un ramo di attività in perdita economica e finanziaria.

Quanto al punto *sub iv*), ASM si è rivolta ad un primario operatore specializzato nelle vendite in contesti di crisi al fine di tentare di collocare sul mercato gli immobili non funzionali alla continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

L'Azienda Speciale è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte del "Comune di Pandino".

Comune di Pandino (CR)

Sede Legale: Via Castello, 15 - Pandino (CR)

Codice Fiscale: 00135350197

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'Azienda Speciale, nel corso del 2024, non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi economici, contributi o aiuti, in denaro o in natura, dalla Pubblica Amministrazione e da Enti assimilati rilevanti ai fini della normativa in questione.

L'Azienda Speciale ha ricevuto aiuti di Stato di cui all'art. 52, Legge n. 234/2012, oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione "Trasparenza" del citato Registro, a cui si rinvia.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Dalla contrapposizione fra i costi ed i ricavi si evidenzia una perdita di esercizio di **Euro (430.189,00)** che il Presidente del Consiglio di Amministrazione propone venga coperto mediante l'utilizzo, per pari importo, del Capitale di Dotazione.

Da ultimo, nel ringraziare per il lavoro svolto il Revisore Legale, in scadenza per decorrenza del triennio, si invita il Socio unico Comune di Pandino a voler deliberare in merito alla nomina del Revisore Legale.

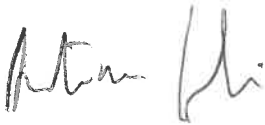
Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pandino (CR), lì 14 Maggio 2025

L'Amministratore Unico

GERARDI ANTONIO



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto VALCARENGHI ALBERTO GIULIO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.